



Sito web: [www.provincia.cuneo.it](http://www.provincia.cuneo.it)  
P.E.C.: [protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it](mailto:protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it)  
Codice Fiscale – P.Iva 004478250044  
**SETTORE TUTELA TERRITORIO**  
**UFFICIO GESTIONE RIFIUTI**  
C/so Nizza, 21 - 12100 Cuneo  
Tel. 0171445372

Rif. Pratica n. 08.18/711

BOLLO N. 01201344147639 DEL 30/07/2021

**OGGETTO:** D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 1/18 e s.m.i. – D. Lgs. 188/2008 e s.m.i. –  
Ditta GARELLI RECUPERI AMBIENTALI S.r.l. con sede legale in Margarita: rilascio autorizzazione unica per realizzazione e gestione di un impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, ubicato in Beinette.

## IL DIRIGENTE

### Premesso che:

- la Ditta GARELLI RECUPERI AMBIENTALI S.r.l., con sede legale in Margarita, Via Santa Caterina 10 - P.IVA 02898520040, ha inoltrato, in data 15/12/2020 istanza ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., al fine di ottenere l'autorizzazione unica per la realizzazione e la gestione di un impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (operazioni R13 e R12 dell'allegato C del Dlgs 152/06 e smi), ubicato in Beinette, Via del Pascale, 9;
- in data 12/1/2021, con nota prot. n. 1489, indirizzata ai Responsabili dei Settori provinciali Risorse del Territorio e Viabilità' Cuneo e Saluzzo, al Sindaco ed al Responsabile dell'Ufficio Tecnico Ripartizione Urbanistica del Comune di Beinette, al Direttore del Dipartimento Provinciale ARPA di Cuneo, al Responsabile dell'A.S.L. CN1 - Servizio Igiene Pubblica, al Comando Vigili del Fuoco ed alla Ditta istante, in qualità di richiedente l'autorizzazione, la Provincia ha convocato, in data 17/2/2021, ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 e s.m.i., la Conferenza di Servizi;
- della convocazione della suddetta Conferenza è stata data notizia al pubblico mediante pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia e del Comune di Beinette;
- alla predetta Conferenza Provinciale hanno partecipato:
  - ✓ il Dirigente, in qualità di Presidente della Conferenza, e un Istruttore Direttivo Tecnico, per il Settore Tutela Territorio della Provincia;
  - ✓ un Collaboratore Tecnico Professionale per il Dipartimento provinciale dell'ARPA di Cuneo;
  - ✓ un consulente, il titolare ed un dipendente della ditta Garelli Recuperi Ambientali S.r.l.;
- i soggetti partecipanti alla Conferenza, dopo approfondita discussione in merito a specifici aspetti tecnici, alla luce delle osservazioni sollevate e ravvisata la necessità di acquisire chiarimenti e documentazione integrativa, hanno concordato sul fatto di non esprimere pareri al riguardo, se non previa valutazione di quanto la ditta si è impegnata a trasmettere;
- con nota prot. n. 11330 del 22/2/2021, a seguito di quanto emerso in sede di Conferenza, la Provincia ha formulato una richiesta integrazioni, corredata dalle considerazioni espresse dal Dipartimento Provinciale dell'ARPA di Cuneo, con nota prot. n. 15215 del 18/2/2021, dal

Dipartimento di prevenzione dell'ASL CN1, con nota prot. n. 14515 del 05/2/2021 e dal Comune di Beinette con D.C.G. n. 22 del 10/2/2021;

- in data 25/3/2021, è pervenuta dalla Ditta GARELLI RECUPERI AMBIENTALI S.r.l., la documentazione integrativa richiesta, e, con nota prot. n. 22414 del 8/4/2021, indirizzata ai Responsabili dei Settori provinciali Risorse del Territorio e Viabilità' Cuneo e Saluzzo, al Sindaco ed al Responsabile dell'Ufficio Tecnico Ripartizione Urbanistica del Comune di Beinette, al Direttore del Dipartimento Provinciale ARPA di Cuneo, al Responsabile dell'A.S.L. CN1 - Servizio Igiene Pubblica, al Comando Vigili del Fuoco ed alla Ditta istante, in qualità di richiedente l'autorizzazione, la Provincia ha convocato, sempre in modalità telematica, in data 5/5/2021, ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 e s.m.i., la Conferenza di Servizi;
- alla predetta Conferenza Provinciale hanno partecipato:
  - ✓ il Dirigente, in qualità di Presidente della Conferenza, e un Istruttore Direttivo Tecnico, per il Settore Tutela Territorio della Provincia;
  - ✓ un Collaboratore Tecnico Professionale per il Dipartimento provinciale dell'ARPA di Cuneo;
  - ✓ due consulenti della ditta Garelli Recuperi Ambientali S.r.l.;
- la Conferenza si è conclusa con l'acquisizione dei pareri favorevoli, da parte dei rappresentanti degli Enti partecipanti, al rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto in argomento, previo l'invio, da parte della Ditta, di alcuni chiarimenti;
- con nota prot. n. 31156 del 13/5/2021 la Provincia ha formulato una richiesta chiarimenti corredata dalle considerazioni espresse dal Dipartimento Provinciale dell'ARPA di Cuneo, con nota prot. 42192 del 6/5/2021;
- in data 18/6/2021 è pervenuta la documentazione integrativa richiesta che, con nota prot. n. 41803 del 2/7/2021, è stata trasmessa agli Enti per le ulteriori valutazioni di competenza;
- in data 20/07/2021 è pervenuta la nota prot. n. 80327 con la quale il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL CN1 ha espresso parere favorevole al rilascio del provvedimento in questione;
- in data 22/7/2021 è pervenuta la nota prot. n. 66984 con la quale il Dipartimento provinciale dell'ARPA di Cuneo ha comunicato che la ditta ha fornito riscontro alle richieste ed alle osservazioni formulate nel corso dell'iter istruttorio;

**dato atto** che le acque di prima pioggia risultano convogliate in pubblica fognatura e che il gestore del s.i.i. ha approvato, a suo tempo, il Piano di Prevenzione e Gestione delle acque di prima pioggia e di gestione delle aree esterne, ai sensi del DPGR 20/2/2006, n. 1/R e s.m.i.;

**rilevato** che, alla luce di quanto sopra premesso si può procedere al rilascio dell'autorizzazione richiesta e che la realizzazione e la gestione dell'impianto devono avvenire nel rispetto delle disposizioni dettate dalla normativa vigente in materia, nonché delle **prescrizioni contenute negli Allegati 1 e 2 e della planimetria, che costituiscono parte integrante del presente atto**;

**visti:**

- il D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- il D.Lgs 20 novembre 2008, n. 188 "Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE." e s.m.i.;

- D.M. 24-1-2011 n. 20 “Regolamento recante l'individuazione della misura delle sostanze assorbenti e neutralizzanti di cui devono dotarsi gli impianti destinati allo stoccaggio, ricarica, manutenzione, deposito e sostituzione degli accumulatori.”,
- la Circolare del Ministero Ambiente n.1121 del 21/1/2019 avente ad oggetto “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;
- la D.G.R. n. 20-192 del 26.06.2000 “Criteri e modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti di cui al D.Lgs. 22/97”, come successivamente modificata ed integrata;

**visti altresì:**

- la Legge Regionale 26 aprile 2000, n. 44 “Disposizioni normative per l'attuazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”
- la L.R. 10 gennaio 2018, n.1 “Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n. 7”;
- l'art. 24 della L.R. n.1/2018 che conferma la delega alle Province per lo svolgimento di tutte le funzioni amministrative in materia di gestione rifiuti non espressamente attribuite ad altri Enti, ivi compresi pertanto i provvedimenti di rilascio e rinnovo delle autorizzazioni all'esercizio di cui all'art. 28 del D.Lgs 22/97 e s.m.i. ( ora art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.);
- la L.R. 29 ottobre 2015, n.23 “Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della L. 7 aprile 2014, n.56 (Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni)”;

**atteso** che tutta la documentazione è depositata agli atti;

**atteso** altresì che ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento (UE) n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia;

**dato atto** che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16.04.2013, n. 62 e 6 bis della L. n. 241/1990;

**vista** la legge n. 190/2012 e s.m.i. recante “Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e relativo PTPC;

**atteso** il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

**visto** l'art. 107 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i. “Testo Unico degli Enti Locali”;

**DISPONE**

1. **di autorizzare** sino al 30/06/2020, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e delle LL.RR. 44/2000 e s.m.i., 23/2015 e 1/2018, in capo alla Ditta GARELLI RECUPERI AMBIENTALI S.r.l., con sede legale in Margarita, via Santa Caterina n. 10 – P.IVA 02898520040 - la realizzazione

e l'esercizio dell'impianto di recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi provenienti da terzi (operazioni R13 e R12 Allegato C alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), sito in Beinette, Via del Pascale n. 9, **nel rispetto delle prescrizioni autorizzative contenute negli Allegati 1 e 2, della planimetria, che costituiscono parti integranti del presente provvedimento;**

2. **di dare atto** che l'istante deve provvedere al versamento delle garanzie finanziarie prestate, tali da assicurare in ogni momento la copertura delle spese per la bonifica ed il ripristino dell'area autorizzata, nonché per il risarcimento dei danni derivanti all'ambiente. Tali garanzie devono essere versate - entro 60 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento - secondo i criteri e le modalità previsti nella D.G.R. n. 20-192 del 12.06.2000 e s.m.i.;
3. **di dare atto** che:
  - a. nell'**allegato tecnico n. 1** sono contenute le prescrizioni per la realizzazione e l'esercizio dell'attività di gestione rifiuti;
  - b. nell'**allegato tecnico n. 2** è riportata la tabella relativa ai rifiuti in ingresso;
  - c. il lay-out dell'impianto è descritto nella *planimetria generale tavola 1 giugno 2021*;
4. **di dare atto** che il responsabile tecnico dell'impianto è il Sig. Delfino Sergio, nato a Cuneo il 4/10/1961, residente a Margarita, via Santa Caterina n. 10, e che lo stesso deve possedere i requisiti prescritti dalla legge per svolgere l'attività oggetto della presente autorizzazione;
5. **di notificare** il presente provvedimento alla Ditta GARELLI RECUPERI AMBIENTALI S.r.l., con sede legale in Margarita, via Santa Caterina n. 10 – P.IVA 02898520040 -, e trasmetterlo, con PEC, al Dipartimento Provinciale dell'A.R.P.A. di Cuneo, al Comune di Beinette, al Servizio Igiene Pubblica dell'A.S.L. CN1 ed al Comando provinciale Vigili del Fuoco di Cuneo;
6. **di dare atto** che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso ordinario al TAR del Piemonte o, in alternativa, al Presidente della Repubblica entro i termini, rispettivamente, di 60 e 120 giorni dalla data di notifica;
7. **di dare infine atto** che sono fatti salvi i diritti di terzi.

IL DIRIGENTE VICARIO  
Ing. Danilo BRUNA

Estensore: p.i. Ivana Petti

**IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI E ATTIVITA' (OPERAZIONI R13 E R12 ALLEGATO C ALLA PARTE IV DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I.), AUTORIZZATO IN CAPO ALLA DITTA GARELLI RECUPERI AMBIENTALI S.R.L., CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI MARGARITA E OPERATIVA NEL COMUNE DI BEINETTE.**

## **ALLEGATO TECNICO 1**

### **Inquadramento territoriale ed ambientale, ubicazione e vincoli**

L'area è individuata nel Nuovo Catasto Terreni del Comune di Beinette al foglio 15, particella 269. La ditta Garelli Recuperi Ambientali S.r.l. è in disponibilità del sito in virtù del contratto di locazione finanziaria stipulato fra ICCREA Banca Impresa S.p.a e la ditta il 6 Novembre 2012.

L'area è classificata dal PRGC come destinazione produttiva P1.8 "Aree per insediamenti produttivi esistenti confermati e di completamento".

### **Documentazione, descrizione dell'insediamento e del ciclo di lavorazione**

L'azienda è in possesso del Certificato prevenzione incendi Prot. n.9624 del 31/07/2017 emanato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Cuneo. Le procedure di prevenzione incendi sono inoltre descritte nel Piano di Emergenza Interno.

La ditta opera su rifiuti pericolosi e non pericolosi, costituiti da batterie e accumulatori (operazioni R13 e R12 allegato C D.Lgs 152/06). L'attività è svolta all'interno del capannone, in apposita area dedicata e consiste nello scarico dei rifiuti in area pavimentata, la verifica visiva e la messa in riserva nelle aree appositamente individuate, contrassegnate da apposita cartellonistica indicante la tipologia di rifiuto depositato.

I contenitori utilizzati sono in materiale plastico antiacido (HDPE), a perfetta tenuta stagna, movimentabili con transpallet e carrello elevatore (o con ruote integrate), dotati di coperchio. Il materiale di costruzione garantisce la perfetta compatibilità con i materiali contenuti all'interno delle batterie e degli accumulatori (soluzioni elettrolitiche acide).

L'operazione R12 svolta sui rifiuti costituiti da batterie ed accumulatori potrà consistere in una delle seguenti attività:

- *Rimozione di rifiuti impropri da flussi omogenei di rifiuti (materiali estranei, batterie non corrispondenti alla codifica associata dal produttore, etc.):* in tal caso il rifiuto manterrà lo stesso codice in uscita dall'impianto.

- *Selezione di tipologie omogenee da flussi eterogenei (ad esempio batterie conferite miste che vengono suddivise fra le differenti tipologie merceologiche)*

In particolare dai codici CER 200133\* e 200134 l'operazione di selezione R12 consente di giungere alla preparazione di flussi omogenei di rifiuti (es. batterie alcaline, accumulatori al piombo, al nichel cadmio, al mercurio).

Non sono previste attività di disassemblaggio delle batterie.

Le attrezzature necessarie per lo svolgimento dell'attività sono

- n. 1 mezzo di sollevamento semovente dotato di benna a polipo
- n.1 carrello elevatore

La ditta ha in dotazione una pesa elettrica avente portata di circa 5 t oppure in alternativa i materiali verranno pesati nell'impianto di Margarita in Via Santa Caterina n.10 dove l'azienda svolge l'attività di gestione rifiuti o alla pesa pubblica.

L'impianto è dotato di videosorveglianza.

### **Prescrizioni di carattere amministrativo**

- 1) l'istante deve provvedere a richiedere, in caso di modificazione della ragione sociale, mediante istanza redatta in competente bollo, il rilascio di apposito provvedimento di variazione. L'istanza deve essere presentata **almeno 20 giorni prima dalla variazione**. Nei medesimi termini deve essere altresì comunicata l'eventuale variazione dell'assetto societario;
- 2) deve essere comunicata - entro il termine sopra indicato - l'eventuale variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto, documentandone, contestualmente, la sussistenza dei requisiti di cui alle vigenti disposizioni di legge;
- 3) deve essere comunicato tempestivamente alla Provincia l'eventuale blocco parziale o totale dell'impianto;
- 4) le modifiche sostanziali e non sostanziali che si intendono apportare all'attività devono essere preventivamente autorizzate dall'Autorità competente. A tale proposito, la ditta deve presentare debita istanza;
- 5) l'istante dovrà presentare, **almeno sei mesi prima della scadenza del presente provvedimento**, documentata domanda di rinnovo dell'autorizzazione, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto;
- 6) a far data dalla chiusura dell'impianto, l'istante dovrà provvedere, **entro il termine di 180 giorni**, al corretto avvio a recupero o smaltimento di tutti i rifiuti ed al puntuale ripristino dello stato dei luoghi;
- 7) a far tempo dalla chiusura dell'impianto, il soggetto autorizzato è responsabile, ai sensi della vigente legislazione civile e penale, per ogni evento dannoso, imputabile all'attività a suo tempo autorizzata, che si dovesse eventualmente produrre;
- 8) la presente autorizzazione è valida solo se la ditta è in possesso dei titoli legittimi di disponibilità del terreno su cui si intendono effettuare le fasi autorizzate;
- 9) copia della presente autorizzazione deve essere conservata presso l'impianto;
- 10) sono comunque fatti salvi i diritti di terzi;
- 11) la presente autorizzazione fa salvo il conseguimento di ogni altro atto o provvedimento di competenza di altre autorità, previsto dalla legislazione vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto.

L'inosservanza, anche parziale, di quanto prescritto comporterà l'adozione, a seconda della gravità delle infrazioni, di un provvedimento di diffida, sospensione o revoca dell'autorizzazione - ai sensi dell'art. 208, comma 13, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dalla normativa vigente;

### **Prescrizioni tecniche**

Quanto stabilito dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i., e dal D.Lgs 188/2008 e s.m.i., nonché dalla normativa statale o regionale integrativa, per quanto applicabili, si intendono prescritte dal presente provvedimento.

L'impianto deve essere conforme alle specifiche progettuali, allegate alla domanda presentata nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 12) l'attività deve essere esercitata nel rispetto della normativa relativa alla prevenzione incendi ed in particolare al D.P.R. 151/2011, concernente l'individuazione delle attività soggette alla prevenzione incendi e verifica delle condizioni di sicurezza;
- 13) devono essere rispettate tutte le norme cogenti in merito dettate dal Piano di tutela delle acque (D.C.R. 13/3/2007, n. 117-10731) e dall'art. 19 (Zone di protezione delle acque destinate al consumo umano) delle Norme del P.T.A.;
- 14) l'impianto deve risultare completamente recintato in modo tale da impedire l'accesso, fatta eccezione per gli addetti ai lavori ed al personale degli Organi di controllo. Inoltre, deve esserne segnalata la presenza con un cartello nel quale verrà indicata la tipologia dell'impianto, la denominazione e la sede del soggetto responsabile della gestione dello stesso;

- 15) l'istante deve garantire che le operazioni autorizzate siano svolte in conformità con le vigenti normative di tutela ambientale, di salute e sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
- 16) devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori, la dispersione di aerosol e di polveri;
- 17) periodicamente si deve provvedere alla derattizzazione dell'area;
- 18) **L'attività autorizzata deve essere gestita separatamente da quella assentita con l'iscrizione n. 568;**
- 19) l'impianto è dotato dei seguenti settori:
  - a) settore di conferimento;
  - b) settori di messa in riserva dei rifiuti in ingresso, con relative eventuali operazioni di pretrattamento (selezione, cernita ecc...) e area rifiuti non conformi;
- 20) i settori succitati devono:
  - avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei rifiuti e dei mezzi e delle attrezzature in ingresso e in uscita;
  - essere individuati da opportuna segnaletica orizzontale e da opportuna cartellonistica, nella quale vengano indicate la denominazione della zona, della tipologia dei rifiuti stoccati (CER);
  - avere superfici impermeabili, costruite con materiali atti a garantire un'adeguata resistenza meccanica ai carichi alle quali sono sottoposte e alle sostanze corrosive;
- 21) le operazioni di deposito dovranno avvenire in modo tale da garantire una facile ispezione ed una sicura movimentazione e rispettare le corsie di manovra definite nella planimetria;
- 22) lo stoccaggio di tutti i rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificarne le caratteristiche compromettendone il successivo recupero;
- 23) i contenitori utilizzati per lo stoccaggio e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, se del caso, devono essere sottoposti a trattamenti idonei a consentire le nuove utilizzazioni;
- 24) sono autorizzati in ingresso all'impianto i rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi indicati nell'**Allegato 2** del presente provvedimento: ogni altra nuova tipologia di rifiuto deve essere preventivamente autorizzata dalla Provincia di Cuneo. Tale tabella comprende anche i rifiuti prodotti gestiti in deposito preliminare e/ o messa in riserva;
- 25) i quantitativi, le modalità e le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere conformi a quanto riportato nell'**Allegato 2** del presente provvedimento, nonché alla documentazione prodotta e devono stoccati secondo le modalità indicate nella **planimetria allegata** al presente provvedimento (*planimetria generale tavola 1 giungo 2021*). Tempo di permanenza e capacità di stoccaggio dei rifiuti sono da intendersi quali valori massimi e deve in ogni caso essere garantito il pieno rispetto delle modalità tecniche di stoccaggio stabilite dalla vigente normativa e richiamate nel presente provvedimento;
- 26) deve essere garantita nel tempo la tenuta dell'impermeabilizzazione delle aree interessate dalla movimentazione e dallo stoccaggio dei rifiuti, in modo tale da prevenire l'inquinamento del suolo e facilitare la raccolta degli eventuali sversamenti;
- 27) gli accumulatori e le batterie devono essere stoccati all'interno di cassonetti a tenuta stagna resistenti all'acido provvisti di idonea etichettatura, riportante i codici CER e le eventuali caratteristiche di pericolo;
- 28) l'impianto deve essere dotato di sostanze assorbenti e neutralizzanti da utilizzare nel caso di accidentali sversamenti di liquidi;
- 29) deve essere garantita, durante tutto l'anno, l'idoneità della viabilità interna all'impianto;
- 30) tutti i rifiuti devono pervenire all'impianto nel rispetto delle disposizioni di cui alla vigente normativa in materia;
- 31) i rifiuti in uscita dall'impianto, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C, relativo alla Parte Quarta del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. o agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B relativo alla Parte Quarta del D.Lgs medesimo. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono necessariamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale;

**IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI E ATTIVITA' (OPERAZIONI R13 E R12 ALLEGATO C ALLA PARTE IV DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I.), AUTORIZZATO IN CAPO ALLA DITTA GARELLI RECUPERI AMBIENTALI S.R.L., CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI MARGARITA E OPERATIVA NEL COMUNE DI BEINETTE**

**ALLEGATO TECNICO 2**

**TABELLA relativa a quantitativi annui ritirati, capacità massime di stoccaggio, tempi di permanenza, operazioni di recupero per le tipologie di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi gestite nell'impianto.**

**Totale capacità di stoccaggio rifiuti pericolosi=18 MG**

**Totale capacità di stoccaggio rifiuti non pericolosi= 2 MG**

Rifiuti	CER	Quantitativo annuo ritirato MG	Capacità max stoccaggio MG	Tempo max permanenza (gg)	Luogo stocc.	Operazione recupero
Batterie al piombo	160601*	900	18	365	Interno capannone	R13 R12
Batterie al nichel-cadmio	160602*					
Batterie contenenti mercurio	160603*					
Batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	200133*	100	2			
Batterie alcaline(tranne 160603)	160604					
Altre batterie ed accumulatori	160605					
Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133	200134					



